

## Epifania

Il grande annuncio di Pasqua che è risuonato nella nostra Chiesa ci ricorda che la gloria di Cristo si è manifestata e sempre si manifesterà. È questo lo spirito della liturgia di oggi, solennità dell'Epifania che celebra la manifestazione della gloria di Cristo, vero Dio, nell'umiltà della carne. Egli soffrirà per noi e darà la sua vita sulla Croce. Risorto il terzo giorno, siede alla destra del Padre ed è l'unico Salvatore del Mondo. Il Vangelo ci racconta dei "Magi" giunti a Gerusalemme guidati da una "stella". Nessuno in città sapeva nulla, anzi, il re in carica, Erode, rimase molto turbato dalla notizia e concepì il tragico disegno della "strage degli innocenti", per eliminare il rivale appena nato. I Magi, invece, si affidarono alle Sacre Scritture, in particolare alla profezia di Michea secondo la quale il Messia sarebbe nato a Betlemme, la città di Davide, situata a circa dieci chilometri a sud di Gerusalemme (cfr *Mic* 5,1). Partiti in quella direzione, videro di nuovo la stella e, pieni di gioia, la seguirono finché si fermò sopra una capanna. Entrarono e trovarono il Bambino con Maria; si prostrarono davanti a Lui e, in omaggio alla sua dignità regale, Gli offrirono oro, incenso e mirra, che in tutto prefiguravano proprio alla sua passione, morte e risurrezione.

Nella visita dei Magi attratti dal Signore inizia a realizzarsi l'adesione dei popoli pagani alla fede in Cristo, secondo la promessa fatta da Dio ad Abramo: "In te si diranno benedette tutte le famiglie della terra" (*Gn* 12,3). Se dunque Maria, Giuseppe e i pastori di Betlemme rappresentano il popolo d'Israele che ha accolto il Signore, i Magi sono invece tutti i popoli, chiamati anch'esse a far parte della Chiesa, nuovo popolo di Dio, basato solo sulla fede comune in Gesù, Figlio di Dio. In questa benedizione ci siamo anche noi chiamati per grazia alla fede. La manifestazione di Cristo è al tempo stesso la manifestazione della missione della Chiesa. In questo giorno siamo dunque chiamati tutti a rinnovare la nostra fede per rimanere saldi nella speranza e saper portare il Signore Gesù nella nostra vita.

Oggi ricordiamo inoltre che, in occasione dell'Epifania, si celebra la *Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria*. È la festa dei bambini cristiani che vivono con gioia il dono della fede e pregano perché la luce di Gesù arrivi a tutti i fanciulli del mondo. Anche noi desideriamo prenderci a cuore l'infanzia missionaria e dedicarci a loro con attenzione perché siano i primi annunciatori di Gesù e sentano di essere partecipi della vita della Chiesa.

Sono lieto anche di ricordare che i fratelli e le sorelle delle *Chiese Orientali*, seguendo il Calendario Giuliano, *celebreranno domani il Santo Natale*: con affetto auguriamo loro abbondanza di pace e di cristiana prosperità.

+ Roberto Farinella